

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri la aggiungere le spese postali. Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorguana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 settembre è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso col prezzo di L. 10,66.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 13 settembre contiene:

1. La Convenzione per le stazioni ferroviarie internazionali fra l'Italia e la Francia.
2. R. decreto 2 settembre che autorizza la Banca piemontese sedente in Torino.

L'ESERCITO ITALIANO

L'Esercito italiano non è un'accolta di mercenari, come quelli che si vendevano al despotismo oppressore dei Popoli, ed il di cui ultimo saggio ci veniva offerto da quell'accozzaglia di avventurieri delle cui spade si aveva fatto sostegno l'imbelle Re di Roma; l'Esercito italiano è la Nazione.

Tutti i cittadini giunti ad una certa età indicata dalle leggi devono passare per esso. Il dovere ed il diritto di difendere la patria, è comune a tutti. Tutti si armano in esso per difendere il territorio della Nazione e le leggi, cioè la libertà del Popolo.

Per l'Italia l'Esercito è ancora qualche cosa di più; giacché in esso si compie l'educazione del Popolo italiano e la unificazione nazionale. L'Esercito è una scuola di sacrificio, di disciplina, di patriottismo, un mezzo di accostare, assimilare tra loro tutte le stirpi italiane, di accelerare quell'opera di assodamento della nostra unità politica, per cui possa da sola resistere a tutti gli urti che potessero venire dal di fuori.

L'Esercito nazionale non conosce regionalismi, né provincialismi. In esso tutti sanno di essere soldati dell'Italia; ed il Re per primo sa di non essere altro, che il primo soldato dell'Italia.

Anzi si dica, che offendere l'Esercito, è un offendere la Nazione, un privarla di quel validissimo cemento, che tutta la unisce, e che ha da consolidarla, dacché si è potuto formarla di tanti frammenti staccati di cui era composta. Mediante l'Esercito essa diverrà salda come il granito.

Eppure noi vediamo oggi dei figli indegni dell'Italia vituperare e vigliaccamente colpire a tradimento l'esercito; ed altri, più indegni ancora di questi, cercar di attenuare, di scusare gli infami attentati di Forlì, di Cesena, di Rimini, di Sinigaglia, dissimulando appena dinanzi alla pubblica indignazione, che simili eccessi non li vedono malvolentieri.

Non sanno questi disgraziati, che offendendo di tal maniera l'Esercito, essi si confondono coi più accaniti nemici della unità dell'Italia e della libertà, e che, se fosse possibile, provocherebbero una reazione da parte di tutta la gente onesta, che vuole farla finita ad ogni costo con simili infamie?

E non sa chi ne regge, che simili disordini sono in parte dovuti alla debolezza, alla tolleranza dei reggitori, che accettarono l'alleanza dei partiti extra-legali e permisero, che i metastori andassero a fare pubblicamente la loro propaganda repubblicana? Pensino, che lasciando procedere le cose su questa via, la debolezza diventerebbe colpa e la tolleranza si confonderebbe colla complicità, e ci provvedano!

ITALIA

Roma. Il Corriere della Sera ha da Roma 14: La pubblicazione del Libro Verde, distribuito ieri sera, è riuscita di nessun interesse: cosa che, del resto, si aspettava.

Nelle sfere diplomatiche ignorasi quali cause possano avere spinto il sultano al cambiamento del ministero. Si suppone per altro che la crisi vada attribuita ai soliti intrighi di palazzo. Notasi poi che parecchi dei nuovi ministri sono partigiani della resistenza a oltranza e dell'integrità dell'Impero ottomano.

L'ufficialità estera che ha assistito alle grandi manovre si è espressa in termini d'ammirazione pel nostro esercito, congratulandosi col generale Milan.

È tornato il ministro della guerra. I giornali ufficiosi assicurano che il ministero è concorde nell'assegnargli i fondi da lui domandati.

Si assicura che il Re in occasione della festa del 20 settembre, farà una gita a Roma.

L'Italia Militare smentisce recisamente le notizie corse di pretesi disordini ed inconvenienti succeduti in occasione delle grandi manovre in Val Mugello. Smentisce pure che siano morti degli ufficiali in causa delle manovre.

Austria. Il *Flügelenseg* di Budapest narra che il giudice di Szakula nel comitato di Torontal commise un atto di odiosa brutalità. Egli fece frustare a sangue per più ore una donna e tre uomini sospetti di furto per costringerli a confessare. Il giudice si trova ancora in carica!

A proposito del bilancio per la monarchia austro-ungarica, che verrà presentato alle Delegazioni, il *Pester Lloyd* annuncia che il solo ministro della guerra ha intenzione di chiedere un aumento di spese. Questo aumento avrebbe per iscopo un accrescimento delle truppe di taluna delle armi. Si sarebbe pure trattato nella conferenza dei ministri del bisogno di migliorare il nutrimento del soldato; la proposta avrebbe trovato appoggio a condizione che ciò non accresca le cifre del bilancio, ma la maggior spesa sia coperta con risparmi in altri titoli, specialmente nella partita amministrazione. Ma siccome il ministro della guerra dichiarò ciò impossibile, anco per questa volta verrà lasciato da parte il miglioramento del cibo del soldato.

Francia. La *Perseveranza* ha di Parigi: Si attende il prossimo arrivo di Louise Michel, donna ardente ed intelligente, di cui la Comune ha fatto la sua eresia. Essa non voleva accettare l'amnistia fin tanto che tre altre sue colleghe in deportazione non la dividessero con lei. Ora viene in Francia, perchè sua madre è ammalata, e il partito le apparecchia ogni sorta di onori. Vi sarà ricevimento ufficiale, discorsi e banchetto, poi la solita serie di conferenze dalle quali risulterà una volta di più che il sig. Thiers e i suoi collaboratori furono le più grandi canaglie del mondo.

Telegrafano alla *Kölnische Zeitung* da Parigi: Woestine (il pubblicista che ha lanciato le gravi accuse contro il tenente-colonnello Jung.) ha sostenuto dinanzi al giudice istruttore la piena verità dei suoi asseriti, e cioè che «da lungo tempo il governo tedesco riceve segrete informazioni dall'interno del ministero della guerra, e nell'ultimo tempo mediante il tenente-colonnello Jung...». Questi respinse le accuse di Woestine e chiese prove. Woestine citò quali testimoni il generale Farre, il generale Cissey, Mac Mahon, parecchi altri ufficiali e da ultimo la moglie stessa del tenente-colonnello Jung, detta baronessa Kaula.

Russia. Il *Diennisch Posnanschi* reca particolari d'un colloquio avuto dal suo corrispondente con un diplomatico russo sui rapporti della Russia coi Polacchi, dai quali emerge che la Russia va persuadendosi dell'influenza che l'Austria esercita sulla popolazione slava, specialmente dopo l'occupazione della Bosnia.

La Russia deve, avrebbe detto il diplomatico, riportar vittoria nella gara impegnata, ma è necessario per ciò che modifichi il sistema di governo, e regoli i suoi rapporti coi Polacchi nel senso della più grande tolleranza. Il diplomatico russo ritiene che alla Polonia si debba dare una posizione eguale a quella della Finlandia, e che in caso di bisogno la Russia non dovrebbe rifuggire nemmeno da una copia del compromesso austro-ungarico, o ungaro-croato.

Belgio. Nella sua ultima assemblea gen. il Congresso internazionale del commercio e dell'industria discusse il tema dell'insegnamento industriale. Il signor Lattes, delegato del governo italiano, diede informazioni sull'organizzazione di questo insegnamento nel nostro paese e si dichiarò favorevole all'ingerenza dello Stato nella materia. Dopo lunga discussione, il Congresso votò il seguente ordine del giorno: «Il Congresso esprime il voto che i governi, riconoscendo all'insegnamento industriale, professione d'arte e mestieri, un carattere d'utilità sociale, continuino ad incoraggiare e sussidiare l'insegnamento già esistente e provvedano a quest'insegnamento nelle regioni in cui l'iniziativa privata, comunale o provinciale, non avrà provveduto ai suoi bisogni.»

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 74) contiene:

894 e 895. *Avvisi.* Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale detto di Rivolto, nel Comune e mappa di Rivolto, come pure all'immediata occupazione dei

fondi a sede del canale detto di S. Odorico, nel Comune di S. Odorico, mappa di Flaibano. Chi avesse ragioni da esperire sopra i fondi stessi le dovrà esercitare entro giorni 30.

896. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Pozzuolo del Friuli.

897. *Estratto di bando.* Ad istanza della Ditta I. G. Müller et Comp. di Stuttgart e in odio di Varmo Germanico tutore di Cividale, nel 19 ottobre p. v. davanti il Tribunale di Udine seguirà l'incanto di una Casa in Cividale e di una Casa in Varmo.

898. *Avviso per vendita coatta d'immobili.* L'Esattore di Sacile fa noto che il 5 ottobre p. v. nella R. Pretura di Sacile si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in mappa di Caneva e appartenenti a Ditte debitorie verso l'Esattore stesso.

899. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Cercivento.

900. *Accettazione di eredità.* L'eredità di Olivo Valentino morto in Bertolo il 28 maggio p. p. fu accettata beneficiariamente dai minori di lui figli a mezzo della loro madre Malisan Santa. (Continua).

Le nostre obiezioni ad un'idea del cav. Angelo Volpe (1). Stampando nel *Giornale di Udine* (n. 212) le idee del cav. A. Volpe, provveditore degli studi di Treviso, non abbiamo inteso di far altro, che prenderla in considerazione, com'egli lo chiedeva, e come abbiamo espressamente detto, aspettando le osservazioni altrui, che poscia vennero anche (n. 220); ed ora, come abbiamo promesso, facciamo anche le nostre.

Della sua idea una cosa ci piaceva, per la quale non potevamo a meno di prenderla in considerazione; cioè che l'istruzione delle scuole rurali dovesse venire quanto è possibile applicata alla professione agricola per essere efficace davvero.

Giacché è piaciuto ad uno qualunque di asserire, con manifesta mala fede, che avevamo sottoscritto interamente all'idea del Volpe, ci sentiamo obbligati a ripetere quella parte del nostro articolo nella quale esponiamo le idee nostre, che evidentemente non concordano con quelle del Volpe se non in questo, che la istruzione delle scuole rurali debba essere applicata all'agricoltura.

Ecco infatti quello che dicevamo:

«Noi abbiamo parecchie volte insistito nel *Giornale di Udine* sull'idea, che le scuole rurali debbano avere soprattutto il carattere di scuole professionali; cioè che l'insegnamento deve essere applicato all'agricoltura: per cui libri, metodo, maestri devono essere fatti per conseguire un tale scopo. Senza di ciò, abbiamo pensato e detto più volte, rendete pure obbligatorie le scuole d'infimo grado; ma voi non avrete conseguito altro, se non di far fare all'analfabeta un piccolo gradino nella sua istruzione: cioè quello di saper scrivere più o meno scorrettamente il proprio nome.

«Noi abbiamo pensato e detto, che, a rendere veramente efficace l'istruzione nelle campagne converrebbe convertire la prima scuola in uno dei giardini infantili, o scuola diretta dalle donne, che sieno tolte per quanto è possibile dal paese stesso dove c'è la scuola e che abbiano una famiglia; che ai maestri sia affidato l'insegnamento più alto, completato colla scuola serale e festiva, secondo le stagioni, non potendosi pretendere, che i contadini giunti ad una certa età rinunzino al garzonato della loro professione, cioè a partecipare in quello che possono e valgono ai lavori agricoli, che domandano anche la prestazione dei fanciulli ed adolescenti; che i maestri, per bastare ad un insegnamento conveniente, che diverrebbe assolutamente professionale, debbono essere edu-

(1) Questo avevamo scritto, quando ci giunse da Latisana sopra lo scritto del cav. Volpe «Un'idea da prendersi in considerazione», un altro articolo del sig. ingegnere Poggiana, che sarà stampato nel prossimo numero. Vediamo volentieri, che la presa in considerazione sia divenuta una seria discussione, sicché anche col rigetto della proposta resti almeno assodato il principio, che per gli agricoltori l'istruzione debba avere quanto è più possibile il carattere professionale.

P.S. Mentre correggevamo le stampe di questo articolo ci giunse altresì una lettera gentilissima dell'autore del *Contadino*, ora tradotto in *Contadino* sig. Del Torre di Romans, con un opuscolo, che ci sembra una risposta anticipata di due anni allo scritto del cav. Volpe e le cui idee circa alla scuola di applicazione all'agricoltura concordano perfettamente colle nostre. Ne parleremo.

cati per questo e convenientemente remunerati ed assicurati di una condizione stabile, che non dipenda dai capricci altrui, una volta che sieno debitamente approvati dopo una pratica riconosciuta e che facciano il loro dovere; che i maestri abbiano come parte del salario la casa ed un orto addetto alla scuola; che i libri elementari per l'istruzione possano essere fatti sopra un tipo generale e comune, ma che debbano essere per le diverse regioni d'Italia variati in modo, che sia agevole agli alunni passare in ogni cosa, il dialetto e la lingua compresi, dal noto all'ignoto; che alla scuola serale e festiva, che sarebbe propriamente la vera scuola di applicazione, vada unita una piccola, ma scelta biblioteca scolastica, la quale possa anche tramutarsi in biblioteca circolante: che si facciano anche da altre persone delle lezioni riguardanti qualche ramo speciale di agricoltura, d'igiene domestica ecc. con applicazione soprattutto alle condizioni locali, e così si diano istruzioni sulle istituzioni tutte del paese e su tutto quello che deve fare il capo della famiglia contadina, il direttore dei lavori e dei rami speciali dell'industria agraria, che sono i più addatti al paese dove sta la scuola; che la istruzione s'abbia a fare talora anche con qualche passeggiata per le campagne, dando delle lezioni pratiche di botanica applicata all'agricoltura, e suggerendo di veduta coll'esame delle coltivazioni tutto quello che è da farsi, o non farsi, o farsi meglio per la buona industria agraria; che in fine, se si vuole che le scuole servano a perfezionare l'agricoltore ed a renderlo un cittadino capace nell'esercizio di tutti i suoi diritti e doveri, e non sviarli dalla sua professione che venga ad accrescere il numero dei fanciulli, che sono ingombro sulla via del progresso italiano, bisogna appunto che le scuole rurali abbiano un'applicazione pratica immediata».

Circa alla parte economica e finanziaria del progetto del Volpe, ha detto bene il nostro amico D. S.; e sottoscriviamo pienamente a quanto egli disse.

Ed è la ragione per cui noi non siamo andati al di là della casa e dell'orto addetti alla scuola per il maestro.

Ma diremo di più, che abbiamo sempre battuto la falsa idea d'un *podere-modello*, anche quando abbiamo desiderato per la scuola dei gaistaldi, dei maestri un *podere-sperimentale*, che serva all'istruzione loro.

Abbiamo sempre pensato e detto, che un *podere-sperimentale* non può a meno di costare più che non renda; e che i tentativi di fare dei *poderi-modello* sono sempre falliti, come noi stessi abbiamo veduto ed anche talora in questo medesimo giornale riferito.

La cosa è per noi evidente; poichè, ammesso anche, che un *podere-modello* si potesse fare per il modo delle diverse coltivazioni, fare non lo si potrebbe per lo scopo agrario, che è soprattutto economico, ed a raggiungere il quale, secondo i luoghi ed i tempi, il capo dell'industria agraria deve saper variare di molte maniere le sue coltivazioni, secondo le ragioni commerciali.

Una volta, volendo dare un indirizzo ai giovani capi futuri dell'azienda agricola, abbiamo detto, che la prima cosa da farsi dal direttore novello d'un'azienda agraria, era quella di non far nulla; intendendo, che bisognava prima osservare quello che esiste ed esaminare le ragioni per cui si fece così in quelle date condizioni, prima di tentare anche la più utile innovazione. E fummo fortunati di vedere sviluppato un simile pensiero in un prezioso opuscolo di un valente industriale agricolo quale è il cav. P. G. Zuccheri; opuscolo diretto ad un giovane possidente.

Abbiamo poi anche notato più volte, come i nuovi possidenti, volendo tutto innovare ad un tratto, commettono sovente dei gravi errori, non soltanto dal punto di vista economico, ma anche dall'agrario, giacché la agricoltura è la più complessa e difficile delle industrie, per i molti e svariatissimi e variabilissimi elementi, che la compongono.

Se avremo tempo di restringere in poche pagine il senso di lunghi studi da noi fatti dopo l'Università, coll'idea di fondare una scuola per i piccoli possidenti di campagna, che resta ancora da farsi così completa, come vorremmo, ed avevamo diviso di fare, diremo allora in che cosa doveva consistere il *podere-sperimentale* per la scuola, e come avremmo voluto poi avere aderenti, alla scuola stessa tutti i diversi modi di tenuta dei fondi, conducendo quindi i giovani a vedere in tutta la Provincia e nelle diverse condizioni naturali ed agrarie di essa, i terreni meglio coltivati, anche se non sono che *relativamente poderi*.

modello, e che certamente dovrebbero essere nella sola nostra Provincia almeno dugento. Noi avremmo allora analizzato tutti gli elementi della produzione, e cercato di mostrare da per tutto quello che vi si faceva di bene, e quello che si avrebbe potuto, in quelle condizioni, fare ancora di meglio.

Di quei giovani si avrebbe forse potuto farne anche dei maestri, che potessero anche insegnare l'agricoltura pratica; ma a pigliare su i maestri quali si possono avere ora per l'istruzione delle scuole rurali, non si farebbero certo dei *poderi-modello*; né alcuno ne potrebbe fare con quattro ettari di terreno, che sono ad un tempo troppi e troppo pochi.

La casa e l'orto li abbiamo ammessi come supplemento di stipendio, anche per interessare i maestri alla scuola e perchè l'orto ha una bella parte nella economia domestica del contadino, come abbiamo detto altre volte, ed in quello del maestro, se bene condotto (cosa non sempre facile) i giovanetti agricoltori potrebbero imparare a coltivare i proprii. L'orto può bastare non soltanto ad una proficua coltivazione degli svariati erbaggi per tutto l'anno, ma anche per dare saggio della tenuta dei vigneti, dei frutteti, dei vivai, ed in quanto agli scolari per avvantaggiarsi per l'istruzione anche delle ore di ricreazione, avvezzandoli ad osservare ed alla diligenza dei piccoli lavori sempre utili all'agricoltura.

Dopo ciò, è già un grande vantaggio, che si popolarizzi l'idea, che l'istruzione del contadino debba quanto più è possibile diventare professionale.

In quanto a certi insetti, che si attaccano alla vostra testa, non per analizzare il pensiero altrui e per discutere sulle buone idee, ma per molestarvi, lasciamoli fare, finché almeno non vi prenda la voglia di finir la seccatura schiacciandoli sotto al vostro pollice. E questo sia detto una volta per sempre per essere intesi.

Chi evidentemente non ha niente di suo nella propria testa vuota, se non la pazzia ragionante, l'invidia e la maledice con naturata, non può a meno di condursi come fanno codesti animali parassiti della stampa. Costoro basta che sappiano in quale stima sono tenuti, giacché ogni tentativo di ragionare e discutere con essi, sarebbe inutile.

Consiglio Provinciale. Nella seduta di ieri, presenti 36 consiglieri, il Consiglio anzitutto deliberò di alterare l'ordine in cui era stata predisposta la trattazione dei vari oggetti, in modo da passar prima alla nomina di un membro della Commissione pel Regolamento sulle strade, indi all'argomento relativo ai provvedimenti ferroviari, e da ultimo agli altri oggetti secondo l'ordine del giorno.

Circa la nomina di un membro della Commissione per la riforma del Regolamento per le strade provinciali, comunali e consorziali, in sostituzione del sig. Cappellari cav. Osualdo, fu riconosciuto il bisogno di rinforzare la Commissione stessa onde il progetto di Regolamento riesca più adatto ai bisogni della Provincia, e quindi ai due membri della preesistente Commissione fu deliberato di aggiungerne altri tre. La nomina di essi essendo stata deferita al Presidente del Consiglio, questi completò la Commissione chiamando a farne parte i signori Fabris cav. Nicolò, Facini cav. Ottavio e Portis cav. Marzio.

Vennero indi in trattazione i provvedimenti ferroviari. Con uno splendido discorso, il deputato cav. Paolo Billia fece la storia dei provvedimenti ferroviari discussi e deliberati dal Parlamento Nazionale e la classificazione dei vari tronchi ferroviari interessanti la nostra Provincia, dimostrando essere intempestivo il pronunciarsi ora e fino a che non si è pronunciato il Consiglio Provinciale di Venezia che ne ha il maggior interesse. Stante la impossibilità che un tronco qualunque di ferrovia nella nostra Provincia possa avere esecuzione nella miglior ipotesi entro un decennio, e per il limitato stanziamento annuale fatto dal Governo per le ferrovie, e le molte domande presentate al Ministero per ferrovie di classe prevalente a quella dei nostri tronchi ferroviari, il Deputato Billia invitò il Consiglio a studiare la questione sulla base delle idee in argomento da esso svolte.

Il Consigliere Simoni propose il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio, udite le dichiarazioni della Deputazione Provinciale sull'argomento ferroviario, ed invitandola a proseguire negli studi e pratiche relative, passa all'ordine del giorno».

Quest'ordine del giorno fu approvato ad unanimità.

Furono eletti a Deputati effettivi i signori Cav. Billia con 26 voti, Dott. Zille con 25 voti, Cav. Moro Jacopo con 24 voti, Cav. Milanese con 19 voti, Avv. Orsetti con 17 voti: e a Deputati supplenti il Co. A. di Trento con 25 voti, e il Co. L. De Puppi con 16 voti.

Il Deputato Cav. Milanese ritirò la sua proposta sui provvedimenti da doversi invocare onde alleviare le aggravatissime condizioni dei bilanci provinciali e comunali, riservandosi però di tornarci sopra in altra occasione.

A membri del Consiglio scolastico provinciale pel triennio 1881-83 il Consiglio rielesse l'avv. L. C. Schiavi con voti 24 e il cav. J. Moro con voti 23, ed elesse con 22 voti il co. L. De Puppi e il nob. F. Deciani con voti 15.

Indi il Consiglio approvò ad unanimità la proposta deputazione di corrispondere ai Comuni di Tolmezzo, Zuglio, Arta, Sutrio, Cervicento e Paluzza l'annuo importo di L. 6376.92, riservando

il riparto tra i detti Comuni alle competenze della Deputazione, e ciò quando la strada del Monte Croce, che dai Piani di Portis va per Rigolato al confine Bellunese, divenisse Strada Nazionale.

Approvò pure ad unanimità l'altra proposta deputazione di non accordare al paese di Giais (Aviano) né alcun sussidio, né il condono della sovrimposta provinciale per gli anni 1800-81 chiesti in vista della desolatoria grandinata avuta.

Relativamente alla domanda dell'Ospizio Marino Veneto onde ottenere un sussidio per la costruzione d'un fabbricato a uso ospedale, il Consiglio approvò ad unanimità il seguente ordine del giorno proposto dalla Deputazione:

«Il Consiglio provinciale, tenuto conto delle elargizioni già fatte a vantaggio dell'Ospizio Marino Veneto, e fatto riflesso alle stringenti condizioni dell'Azienda provinciale che rendono incompatibili ulteriori concessioni, delibera di non far luogo alla fatta domanda, e passa all'ordine del giorno.»

Infine approvò sempre a voti unanimi la proposta della Deputazione di non accogliere l'invito del Comitato per l'erezione d'un monumento a Raffaello a concorrere con una offerta onde costituire il fondo necessario, e l'altra proposta di non far luogo alla domanda dei frazionisti di Beano (Rivolto) per un sussidio in vista dei danni sofferti per siccità e tempesta.

Utile provvedimento sanitario. Abbiamo veduto con compiacenza che la *istituzione di un lazzaretto* figura tra gli oggetti posti in appendice all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

È un argomento, al quale, se non siamo male informati, si avrebbe pensato altre volte, anzi ci consterebbe che l'attuale Medico-Direttore del nostro Civico Ospedale, dott. Perusini, abbia più volte rappresentato il bisogno di tale istituzione al Comune ed alla Provincia.

Diffatti, se l'ospedale non ha stanze apposite, bene isolate, per la cura delle malattie contagiose, è necessario che si provveda altrimenti. D'altronde è notorio che molti fra i nostri poveri lavoratori ritornano sovente dalle provincie straniere carichi di miseria e di malattie, e furono appunto essi che importarono, più volte, tifo petecchiale, vajuolo e colera.

Ci sembra quindi che anche la Provincia ed il Governo dovrebbero concorrere in questa spesa. Il lazzaretto poi sarebbe da erigersi in prossimità alla stazione per rendere così più sollecito il sequestro degli individui ammalati o sospetti che arrivassero in Udine coi treni della ferrovia. Per quanto riguarda gli ammalati della Città crediamo che torni indifferente l'erigere il fabbricato in una od altra località esterna, purché si abbia cura che sia sotto corrente del vento dominante e che peggiori usi del lazzaretto si eroghi dalla roia, o dal Ledra un apposito filo d'acqua che vada poi a perdersi nelle ghiaie.

Risultato degli esami di abilitazione all'insegnamento elementare e di ginnastica. Il R. Provveditore agli studi per la Provincia di Udine ha diretto ai signori Sindaci e ai R. Delegati ed Ispettori scolastici della Provincia la seguente, in data 7 settembre corr.

Per norma delle SS. LL. e per opportuna notizia delle rappresentanze comunali e degli istituti pubblici e privati di educazione primaria e popolare, comunico qui appresso i risultati degli esami di abilitazione allo insegnamento magistrale e di ginnastica educativa nelle scuole elementari d'ambo i gradi, tenuti nelle due sessioni di Udine e San Pietro al Natisone nell'agosto p. p. le cui operazioni furono approvate da questo Consiglio provinciale scolastico nella seduta del 21 agosto detto.

Il R. Provveditore f. f., CELSO FIASCHI.

Risultati degli esami magistrali in Udine.

Ottennero Patente elementare di grado superiore normale:

Uomini.

Ciani Osualdo di Caporiacco, Feruglio Francesco di Palmanova, Lenna Luigi di Socchieve, Mattei Costantino di S. Lazzaro Parmense, Modotti Domenico di Paderno.

Donne.

Acerboni Anna di Milano, Ballerini Antonietta di Palmanova, Bertoli Maria di Udine, Bianchi Ida di Udine, Bodini Ida di Udine, Comelli Giovanna di Cividale, Del Torre Italia di Udine, Del Torre Teresa di Udine, Gerardis Maria di Udine, Gervasoni Ida di Magnano in Riviera, Jacob Caterina di Udine, Lanzi Giulia di Palmanova, Merletta Matilde di Udine, Piccinini Vittoria di Udine, Pistacchi-Feruglio Maria di Tolmezzo, Pittaro Antonietta di Udine, Presani Antonietta di Udine, Presani Erminia di Udine, Vogrig Elisa di Clastra.

Ottennero Patente elementare di grado superiore:

Uomini.

Rigato Vincenzo di Treviso, Tonini Primo di Felettis.

Donne.

Mussinano Caterina di Paluzza.

Ottennero Patente elementare di grado inferiore normale:

Uomini.

Elia Elia di Gemona, Rupil Giuseppe di Prato Carnico.

Donne.

Capineri Apollonia di Udine, Carminati Luigia di Spilimbergo, Niccoli Rosa di Pordenone, Po-

sti Italia di Pordenone, Facchini Rosa di Marasino di Brescia, Zilli Elisa di Udine.

Ottennero Patente elementare di grado inferiore:

Uomini.

Bortolotti Efreim di Majano, Buttazoni Pietro di Ragogna, Chiaradia Giov. Batt. di Stevenà di Caneva, Concina Pietro di Clauzetto, Del Fabbro Angelo di Roncis, Lenna Nicolò di Socchieve, Ludovisi Vittorio di Venezia, Paschini pre Pietro di Ovaro, Pittoni Alessandro di Imponzo, Rottler pre Luigi di Artegna, Sbriz Pietro di San Vito al Tagliamento, Selabi Paolo di Ciconico, Scolz Giovanni di San Giorgio di Nogaro, Secco Angelo di Sacile, Sepulcri Giuseppe di Bagmaria Arsa, Zille Giovanni di Torre di Pordenone.

Donne.

Anzil Antonietta di Colalto della Soima, Anzil Luigia di Colalto della Soima, Bellina Giovanna di Arnoldstein, Bergagna Virginia di Udine, Berti Giuseppina di Udine, Bruckmann Maria di Gemona, Cacciatori Amalia di San Nicolò di Polesine, Cappellaro Rosa di Pontebba, Colautti Lucia di Segnacco, Della Pietra Lucia di Cercicento, Della Pietra Maria di Cervicento, Desio Anna di Palmanova, Franz Lucia di Moggio, Grappin Anna di Tolmezzo, Gurisatti Giuseppina di Gemona, Linassi Giuseppina di Chiava forte, Luccardi Adele di Udine, Pellarini Cornelia di San Daniele del Friuli, Piutti Maria di Udine, Roman Giacomina di Poffabro, Rosa-Conti Cecilia di Poffabro, Tironi Elisa di Belluno, Toller Giuseppina di Roverbella, Toneatti Maddalena di Udine, Tracanelli Giuseppina di Palmanova, Zanini Vittoria di Tolmezzo.

Risultato degli esami dati in S. Pietro al Nat.

Ottennero Patente elementare di grado inferiore:

Bacchetti Maria di Cividale, Benella Antonietta di Venezia, Blasutigh Teresa di Rodda, Codermaz Teresa di San Pietro al Natisone, Cernoja Maria di San Pietro al Natisone, Clignon Teresa di Tarcento, Coren Rosa di San Pietro al Natisone, Cucovaz Luigia di San Pietro al Natisone, Narduzzi Maria di San Pietro al Natisone, Turolo Luigia di San Pietro al Natisone.

Risultato degli esami di Ginnastica dati in Udine dai seguenti insegnanti Patentati.

Ottennero la Patente nell'insegnamento della Ginnastica educativa di grado superiore:

Uomini.

Baldissara Artidoro di Udine, Bruni Enrico di Cordovado, Cigaina Pietro di Latisana, Gervasoni Vincenzo di Magnano in Riviera, Migotti Pietro di Pordenone, Pividori Giacomo di Tricesimo, Poli Mattia di Cavasso Nuovo, Prini pre Giuseppe di Udine, Tizian Angelo di Portogruaro, Zanini Antonio di Camino di Codroipo.

Donne.

Alessio-Baumgartner Maria di Udine, Antonini Teresa di Ospedaletto, Campana Teresa di Brescia, Comino Lucia di Verona, Crainz Erika di Udine, Duss Del Fabbro Carlotta di Udine, Fabris Maria di Udine, Ferrari Adele di Tirano, Fiori Bianca Maria Prima di Padova, Fiori Bianca Maria Seconda di Padova, Grasselli Giuseppina di Cortenuova di Bergamo, Grassi Virginia di Udine, Merlino Lucia di Udine, Moromigotti Petronilla di Udine, Nani Caterina di Sondrio, Nani Maria di Sondrio, Novelli Edvige di Udine, Padovani-Pravisan Giacomina di Arsè di Belluno, Poloi-Poli Giulia di Paluzza, Perissinotti-Driussi Giulia di Udine, Sutti Rosa di Udine, Zanutta Quintilla di Mortegliano, Zenoni Beatrice di Romano (Bergamo).

Ottennero la Patente nell'insegnamento della Ginnastica educativa di grado inferiore:

Uomini.

Colussi pre Pietro di Casarsa della Delizia, Lorio Giacomo di Pradamano, Maniago pre Pietro di San Vito al Tagliamento, Marsoni Antonio di Fiume, Masotti Luigi di Savorgnano, Pedernelli Giuseppe di Cavolano di Sacile, Sanvidotto Giacomo di Savorgnano, Schiava Giovanni di Casarsa della Delizia.

Donne.

Coassini Maria di San Vito al Tagliamento, De Carli Adelaide di San Vito al Tagliamento, Pittoni Angela di San Vito al Tagliamento, Zamparo Lucrezia di San Vito al Tagliamento.

L'idea di festeggiare il 20 settembre con più solennità degli anni scorsi, trattandosi che questa volta è anche il decennio della liberazione di Roma che si celebra, incontra il favore di tutti, e noi riteniamo che il Municipio vorrà prendere l'iniziativa di questa patriottica festività. Non essendo il 20 giorno festivo, taluno propone, onde non distogliere alcuno dalle sue occupazioni, di stabilire per la sera un grande concerto con le due Bande Musicali, militare e municipale, e con una passeggiata con fiacole per le principali strade della città. Questa potrebbe essere la chiusa d'una giornata, che si potrebbe solennizzare anche con altre dimostrazioni, sia di beneficenza o d'altro.

Onorificenza. Il cav. Fabio Longhi, tenente colonnello nel reggimento cavalleria Foggia di guarnigione in Udine, è stato insignito del grado di ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

La Mostra bovina con premi aperta oggi nel gran cortile del fabbricato Fattori fuori

Porta Pracehioso, può dirsi veramente splendida per la bellezza e quantità degli animali presentati. Ne parleremo più diffusamente in altro numero.

Uno sconvolgimento atmosferico teneva desti la notte scorsa anche quelli che avrebbero preferito dormire. Lampi abbaglianti e tuoni formidabili andarono d'accordo fino a questa mattina nello sconvolgere i campi dell'aria, e una pioggia a ciel rotto pareva volesse dare una idea del diluvio. Ed ora aspettiamo qualche brutta notizia di fiumi e torrenti disalveati.

Agli albergatori. Risulta alla Prefettura che parecchi albergatori della Provincia trascurano di apporre la prescritta marca da bollo da cinque centesimi alle quietanze ch'essi rilasciano ai propri avventori quando si tratta di somma non inferiore a lire 10. La Prefettura stessa ha quindi mandato una circolare ai Commissari e ai Sindaci notando che sarebbe opportuno di ricordare a detti esercenti, massime a quelli che conducono esercizi d'una qualche importanza, che per le modificazioni apportate in materia di bollo colla nuova legge 11 gennaio u. s. n. 5430, che andò in vigore col 1 giugno, la pena pecuniaria per la contravvenzione nella quale fossero per incorrere, è posta esclusivamente a loro carico, e non più, come in passato, a carico anche di chi avesse accettate le quietanze non bollate.

Tabula rasa ha fatto ieri, nelle prime ore del mattino, una terribile grandinata caduta nella zona pedemontana da oltre Cormons fino quasi a Dolegnano e anche in paesi posti più al disotto di quella zona. Decisamente anche quest'anno le campagne sono bersagliate da mille avversità.

Domenico Nasonale! gridava ripetutamente l'altro giorno al Tribunale un usciere incaricato di chiamare le parti in una causa che stava trattandosi. Ma Domenico Nasonale non compariva. Continuando l'uscieri a ripetere quel nome... virgiliano, esso giunse all'orecchio dell'avvocato.

«Ma che Domenico Nasonale! egli esclamò, si tratta del Demanio Nazionale di cui io sono rappresentante!»

Il copista aveva scambiato il Demanio con un personaggio di fantasia... che naturalmente non poteva rispondere alle chiamate dell'uscieri.

Cose postali. La direzione generale delle Poste rende noto che, a datare dal 1.º ottobre p. v. il tasso pel ragguglio della moneta italiana in moneta degli Stati Uniti dell'America settentrionale (oro contro oro) pei vaglia postali emessi in Italia su località degli Stati sud-detti, sarà elevato da lire 5 18 a 5 20 (in moneta metallica) ogni dollaro. A datare dallo stesso giorno l'importo dei vaglia postali rilasciati in Italia su località del regno di Portogallo, sarà convertito in moneta portoghese al ragguglio di L. 5 50 (in moneta metallica) ogni mille reis.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti questa sera dalla Banda Cittadina sotto la Loggia Municipale alle ore 6 1/2.

1. Marcia «Il Coscritto» Arnhold
2. Sinfonia nell'op. «Fra Diavolo» Auber
3. Grande Esposizione Musicale. Arnhold
4. Valzer «Focchi di neve» Arnhold

Teatro Nazionale. Questa sera la Drammatica Compagnia diretta dal cav. Attilio Carrara, nella quale recita Esterina Monti, darà la terz'ultima rappresentazione col dramma: *Ada la figlia del forzato* ovvero *La Morte Civile*.

Birraria - Ristoratore Droher. Questa sera, alle ore 8 1/2, Concerto istrumentale.

Pesca di beneficenza in Cividale.

Sesto elenco degli offerenti:
Torri dott. Luigi, una giardiniera, un portamonete di conchiglie — Meli dott. Cesare, una sottolampada — Burra Giuseppe, una catena d'orologio, un santo — D'Orlandi Alberto, due vasi gesso verniciati — Bellina G. Batta, cinque spartiti musica ed un piccolo violino — Molin Girolamo R. Agente, un tira campana guarnito in perle — Toniatti Vittorio un portaorologi, tre libri — Grinovero Anna, una sottolampada — Beltrame Elisa, un cuscino ricamato in seta — Basencourt march. Vincenzo Generale, deputato al Parlamento Nazionale, un orologio con campana, due candelabri, un accompagnamento per donna, un porta gioie, un vaso per fiori — Dorigo dott. Giovanni, 1. 5 — Missio Antonio, una padella di ferro — Franz Angela Corno, una cestella con fiori finti — Sorelle del Torre, un paralume, due boccioli da candelieri, una sottolampada — Famiglia Fantuzzi, un cestello con piedistallo di paglia, una scattola ornata in seta, una sottolampada — Pilosio Ascanio, un astuccio con orecchini e fermaglio d'oro, una spilla d'argento — Tomadini Antonio di Pietro, quattro fazzoletti di tela — Ferrari Francesco, un calamaio — Michellini Alessandro, un uccello, un giocattolo, una scoppa, un libro (codice austriaco) un piccolo pianoforte di metallo — Bugno Matilde, un piccolo pianoforte di metallo.

Atto di Ringraziamento.
Elisa Müller, vedova del testè defunto Giovanni Battista Zucchi, Ministro Evangelico, profondamente commossa, ringrazia dal vivo del cuore tutte quelle pietose persone, che nella recente mestissima occasione del suo irreparabile lutto, vollero darle tanta e sì toccanti prove di simpatia e di affetto, coll'onorare in degno modo la memoria dell'estinto amato marito.

Udine, 16 settembre 1880,

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Rapida come il baleno l'altro ieri si è sparsa la triste notizia della repentina morte di **Giovanni Battista Zucchi** Ministro Evangelico.

Era un affannoso domandarsi fra gli amici e conoscenti, che non potevano piegar l'amico al duro caso. Ma il nunzio della sventura non mentisce purtroppo!... E ben lo sa l'afflitta vedova, che resta priva di un sì valido e caro compagno, ben se ne accorgeranno i teneri figliuoli mancanti di una guida tanto vigile e necessaria, allorché la ragione darà loro a comprendere il valore della subita perdita.

Giovanni Battista Zucchi era ottimo padre e marito, cuor tenero, franco e caritatevole, tempra robusta, mente elevata e retta. — Circondato da biechi nemici, ha sempre mantenuto, anche verso i suoi più accaniti avversari, un contegno da perfetto gentiluomo e da vero Cristiano.

La famiglia dell'estinto troverà nella pietosa carità degli amici, quel conforto che potrà in lieve parte lenire il profondo cordoglio di cui ne traboccano gli animi.

Udine, 15 settembre 1880.

M. e C.

CORRIERE DEL MATTINO

Pare si venga alla stretta dei conti. Secondo un dispaccio che il *Fremdenblatt* ha da Ragusa la flotta internazionale moverà oggi verso Dulcigno. Un corpo montenegrino, partito da Antivari, ha già da due giorni varcato il confine. Siamo dunque alla vigilia di gravi avvenimenti, non essendo supponibile che la Lega albanese, fino a ieri risoluta a resistere, abbia di punto in bianco mutato avviso e sia disposta a sottomettersi umilmente ai decreti delle Potenze. Tuttavia prima di credere ad una diretta azione delle Potenze stesse, attendiamo che sia chiarito il punto piuttosto dubbio che appare da una notizia del *Times*, secondo la quale le istruzioni date ai comandanti della flotta a Ragusa, *eccettuato il francese*, autorizzano il bombardamento, ma proibiscono formalmente lo sbarco. In tal modo, pertanto, la Francia esclude non solo lo sbarco, ma anche il bombardamento, mentre quest'ultimo sarebbe ammesso dalle altre Potenze. Dove sarebbe in tal caso « l'accordo europeo »?

Il *Daily Telegraph* oggi annuncia che un diplomatico è atteso a Friedrichsruhe per scandagliare le intenzioni di Bismarck circa l'ammissione dell'Italia nell'alleanza austro-germanica. A proposito di questa notizia, generalmente credevasi che la Germania e l'Austria ambissero l'alleanza con l'Italia; ma nossignori! il caso è inverso. E' l'Italia invece che, spinta dal puntiglio per l'affare di Tunisi, vuole stringersi alle due potenze nordiche. La *Wiener All. Zeitung* ci dà questa notizia, che riproduciamo, non fosse altro, per debito di cronisti: «E' un fatto che un fiduciario del governo italiano u la scorsa settimana a Vienna, si pose a contatto con quei circoli politici e di lì si recò dal principe Bismarck a Friedrichsruhe, ove era stato preannunciato il suo arrivo. Il compito (soggiunge l'*Allg. Zeitung*) di quest'uomo di fiducia si limiterebbe naturalmente a manifestare il vivo desiderio del gabinetto di Roma di unirsi strettamente all'Austria ed alla Germania, ma nel tempo stesso lasciar intravedere certe pretese che l'Italia accamperebbe in compenso della sua amicizia. Dal carattere di queste pretese dipende il risultato delle trattative per l'entrata dell'Italia nell'alleanza austro-tedesca ».

— Roma 15. Soli trentun Comuni chiusi stanno ancora trattando col Governo per la determinazione del canone del dazio consumo. Tutti gli altri Comuni chiusi si sono già accordati. I Comuni aperti complessivamente rappresentano la somma di 13 milioni di dazio governativo. Si sono costituiti consorzi per l'importo complessivo di 8 milioni e mezzo. Per gli altri Comuni, che dovrebbero 4 milioni e mezzo sono indette le aste per la riscossione in via di appalto.

Sono ultimate le pratiche per il servizio cumulativo internazionale sulla ferrovia del Brennero. L'ammiraglio Seymour fu facoltizzato a cominciare anche subito la dimostrazione navale. E' probabile però ch'esso attenda la consegna della nota definitiva delle Potenze alla Turchia. (Adriatico).

— Roma 15. Ulteriori informazioni recano che l'avanzo del bilancio preventivo per 1881 calcolasi da Magliani a soli 4 milioni.

Assicurasi che il Re non potrà trovarsi a Roma il 20 settembre. (Gazz. di Venezia).

— Roma 15. I preparativi per il varo della corazzata *Italia* sono compiuti, ma il giorno fissato per il varo non è definitivamente stabilito. La nave *Città di Genova* è destinata a rimorchiare in porto la nave varata. Gli avvisi *Rapido* e *Carridi* si metteranno a disposizione dei senatori e deputati; la staffetta *Esploratore* a disposizione della Casa Reale. La prima divisione della squadra sarà presente al varo.

Il governo interverrà ufficialmente alle feste del 20 settembre.

Cairoli ha impartito istruzioni all'ambasciatore italiano a Vienna, Robilant, per aprire serie trattative coll'Austria circa un nuovo regolamento di pesca sull'Adriatico, affine di evitare nuovi conflitti. (Secolo).

Vienna 15. Il *Fremdenblatt* ha da Ragusa:

La flotta internazionale partirà domattina per Dulcigno. Un corpo montenegrino è partito da Antivari, e varcò il confine turco la sera del 13 corr. La Lega è partita da Scutari per Dulcigno.

Londra 15. Il *Morning Post* dice: Waddington chiede al governo tedesco di smentire ufficialmente Warnbühler. Il *Daily Telegraph* dice: Goertka è atteso a Friedrichsruhe per scandagliare Bismarck sull'ammissione dell'Italia all'alleanza austro-tedesca. Il *Times* dice che le istruzioni ai comandanti delle flotte a Ragusa, eccettuato il francese, autorizzano il bombardamento, ma proibiscono formalmente lo sbarco.

Roma 15. Magliani presentò oggi alla presidenza della Camera il bilancio del 1881; le entrate ordinarie salgono a 1211 milioni, le spese ordinarie a milioni 1118, con avanzo di milioni 91; le entrate straordinarie importano 7 milioni, le spese 65, con disavanzo di milioni 57. Deducendo dall'avanzo del bilancio ordinario lo scoperto del bilancio straordinario ottienisi l'avanzo di 35 milioni. Questo avanzo riducesi però a 11 milioni per il fatto che il movimento patrimoniale dà, nel 1881, un capitale di 67 milioni di debiti da pagarsi, contro l'alienazione di un capitale di 43 milioni, ossia uno scoperto di 24 milioni. Tenendo infine conto delle spese ancora da votarsi per 1881, l'avanzo definitivo discenderà a 7 milioni. Le previsioni del bilancio sono fondate sui calcoli più rigorosi. Questo risultato è ottenuto malgrado l'abolizione parziale del macinato, e l'aumento di parecchi capitoli del passivo, fra cui gli interessi della rendita da crearsi sulle costruzioni ferroviarie, l'aumento di tre milioni al capitolo opere di utilità pubblica, e l'aumento di 3 milioni e mezzo nel bilancio ordinario della guerra. Pelle nuove ferrovie una somma di 81 milioni è destinata al passivo, e una somma identica è portata all'attivo, come prodotto della rendita da creare per questa destinazione speciale.

Berlino 15. Bismarck fu nominato ministro del commercio e presidente superiore. Beotticher fu nominato segretario di Stato per l'interno.

Genova 15. Fu inaugurato il nono congresso medico italiano; discorsi applauditissimi.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 15. Assicurasi che il governo è intenzionato d'introdurre fra breve la coscrizione militare nei paesi occupati della Bosnia e in quelli dell'Erzegovina.

Berlino 15. Contro quanto scrissero alcuni giornali, la *Vossische Zeitung* smentisce che Bismarck propenda ad un avvicinamento con la Russia. Lo stesso giornale soggiunge che il ministro austriaco Haymerle è rimasto malcontento dell'esito della sua visita fatta al cancelliere imperiale a Friedrichsruhe. La coppia reale di Grecia viene fatta oggetto di grandi feste a Corte. Si ritiene sia questa una prova che l'imperatore vuol dare delle sue simpatie all'ellenismo. In seguito alle polemiche che continuano sui giornali relativamente alle rivelazioni del deputato Warnbühler, si attende una smentita officiosa.

Praga 15. Un incendio ha distrutto una delle fabbriche più importanti di macchine. Il danno è rilevantisimo.

Bucarest 15. Il principe ritornerà qui entro il mese d'ottobre. Venne aggiornata la proclamazione del re. Si assicura che l'affare della successione è ormai risolto.

Parigi 15. Si attende in giornata l'arrivo di Grey. Domattina si terrà consiglio di ministri e si cercherà di evitare assolutamente una crisi, ritenuta per il momento dannosissima. Si considera necessario Freycinet al suo posto di ministro degli esteri in vista delle attuali complicazioni politiche.

Lione 15. Il giornale *Salut public* smentisce le parole che si vuole abbia pronunciate il generale Breart all'inaugurazione del monumento ai caduti del 1870. Esso reca un'altra versione di quel discorso.

Aja 15. La festa per la inaugurazione del monumento a Spinosa 1) è riuscita splendida. Intervenero alla solennità il principe d'Orange, i ministri, le principali notabilità politiche. Il discorso tenuto rilevò il fatto che Spinosa, accusato di ateismo, fu il promotore della civiltà e del progresso umano.

Vienna 15. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: Gli ambasciatori sin dal principio dell'azione diplomatica, sottoscrissero il protocollo sul quale si erano posti d'accordo quale condizione della dimostrazione comune delle flotte, contenente la cosiddetta «*declaration de desinteressement*» colla quale si obbligano reciprocamente a non tendere ad interessi speciali, in tutte le eventualità relative all'Oriente. Questo protocollo fu comunicato alla Porta.

1) Benedetto Spinosa, celebre filosofo olandese, nacque nel 1632. Visse del guadagno dei vetri ottici che egli stesso faceva. Non volle mutare la sua indipendenza contro le offerte del principe di Condé. Morì nel 1677 di tisi. Spinosa come filosofo distruggeva i fondamenti della rivelazione, negava l'ispirazione della profezia, la possibilità dei miracoli, muoveva dubbi sull'autenticità dei libri santi. Egli fu uno dei più sottili espositori delle dottrine del panteismo.

Di fronte alla critica dei giornali circa alla in parte poco soddisfacente chiusa delle manovre nella Gallizia, la *Politische Correspondenz* è autorizzata a dichiarare che quella critica si basa sopra una completa ignoranza dei fatti. La Direzione suprema trovò anzi di dichiarare che, come i corpi in generale, anche le due divisioni di cavalleria e i loro comandanti corrisposero completamente ai compiti loro assegnati.

NOTIZIE COMMERCIALI

Zuccheri: Trieste 13 settembre. Mercato debole. Centrifugato da f. 32 a 32 1/2. Melis Pilè da f. 32 1/2 a 33 1/4 per partite di 100 sacchi franco di nolo alla locale stazione.

Vini. Genova 11 settembre. Piuttosto ricercate le buone qualità, ed in generale con andamento di sostegno, e questo per quanto riguarda i vini vecchi. Intanto la vendemmia è cominciata, ma in poche località della Sicilia, e già si fecero offerte da qualche punto, dei mosti, a prezzi di favore per i compratori. Però finora non si verificarono acquisti, volendosi conoscere quale attitudine prenderanno i diversi mercati, e quale potrà essere il prescelto per presentare maggior convenienza. La domanda, da tutte le apparenze, dovrebbe essere attiva; e qui abbiamo diversi bastimenti pronti in aspettativa per bene conoscere dove dirigersi.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 14 settembre			
Frumento	(all'ettol.)	it. L. 19.80 a L. 20.50	
Granoturco	>	16.70	17.40
Segala	>	15.65	16.35
Lupini	>	10.40	10.75
Spelta	>	—	—
Miglio	>	26. —	—
Avena	>	9.50	—
Saraceno	>	—	—
Fagioli di pianura	>	—	—
Orzo pilato	>	—	—
> da pilare	>	—	—
Mistura	>	—	—
Lenti	>	—	—
Sorgorosso	>	9.35	—
Castagne	>	—	—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 15 settembre

Effetti pubblici ed industriali Rend. 5 0/10 god. 1 genn. 1881, da 92.95 a 93.15; Rendita 5 0/10 luglio 1880, da 95.10 a 95.31.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —.

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 134.50 a 134.80 Francia, 3, da 109.80 a 110. —; Londra, 3, da 27.72 a 27.76; Svizzera, 3 1/2, da 109.75 a 109.90; Vienna e Trieste, 4, da 234.25 a 234.50.

Valori. Pezzi da 20 franchi da 22.08 a 22.10; Banconote austriache da 234.75 a 235.25; Fiorini austriaci d'argento da 1. — a 1.236 1/2.

LONDRA 14 settembre

Cons. Inglese 97 1/16; a —; Rend. ital. 85 1/8 a —; Spagn. 197/8 a —; Rend. turca 95/8 a —.

TRIESTE 15 settembre

Zecchini imperiali	flor.	5.60	5.62
Da 20 franchi	flor.	9.42	9.43
Sovrane inglesi	flor.	11.81	11.83
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	flor.	58.05	58.15
B.Note Ital. (Carta monelata ital.) per 100 Lire	flor.	42.65	42.75

BERLINO 15 settembre

Austriache 489. —; Lombard 142.50 Mobiliare 496.50 Rendita ital. 86. —.

PARIGI 15 settembre

Rend. franc. 3 0/10, 86.75; id. 5 0/10, 120.40; — Italiano 5 0/10, 86.50. Az. ferrovie lom.-venete 186. — id. Romane 146. — Ferr. V. E. 282. —; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 338; Cambio su Londra 25.37 — id. Italia 93.8 Cons. Ingl. 98.93 — Lotti 40. —.

VIENNA 15 settembre

Mobiliare 288.60; Lombard 83. —; Banca anglo-aust. —; Ferr. dello Stato 284. —; Az. Banca 828; Pezzi da 20 L. 9.40 1/2; Argento —; Cambio su Parigi 46.60; id. su Londra 118.20; Rendita aust. nuova 73.70.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

CACCIA RISERVATA

Il Sig. Andrea fu Nicolò Marini, valendosi del diritto che gli accorda l'art. 712 del Codice Civile, rende pubblicamente noto che ha riservato, come riserva, per proprio conto esclusivo il diritto di caccia sul fondo sottodescritto, avendo già poste ai confini le relative tabelle di caccia riservata.

E quindi assolutamente vietato a chiunque di passare su quel fondo e cacciare. I contravventori saranno denunciati all'Autorità competente.

Descrizione del fondo.

Possessione denominata *Colle del Rondone* in mappa d'Ospedaletto, Distretto di Gemona, segnata ai numeri 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, fra i confini, levante Monte Clampon, mezzogiorno e ponente Rio Uciat, tramontana fondi incolti Claponz.

IN PALMANOVA,
Borgo Aquileja N. 46 CASA e
BOTTEGA d'affittare pel San
Martino p. v. posizione vantaggiosa e commerciale.

L'ISTITUTO DI EDUCAZIONE

MERCANTILE

in LUBLANA (Austria)

che da 46 anni onorevolmente esiste, riapre il corso dei suoi studi col 1° ottobre a. c.

Programmi e Ragguagli presso

FERDINAND MAHR

Istitutore.

Avviso per le famiglie

Fuori Porta Grazzano, nel Negozio ex-Grognani, il sottoscritto vende l'UVA mangereccia del proprio orto attiguo a cent. 35 al chilogramma la prima qualità e a cent. 25 al chilogramma la seconda qualità.

G. B. Marioni.

LIQUIDAZIONE

per cessazione di commercio, di tutte le merci esistenti nel Negozio

LUIGI BERLETTI

in Udine, consistenti in libri, stampe, musica, oggetti di cancelleria ecc., il tutto al massimo buon mercato, con ribassi eccezionali, desiderando ultimarne la vendita nel corr. mese.

PENSIONI per Scolari presso una famiglia, che può offrire

le migliori garanzie di moralità e di interessamento per la custodia ed il buon trattamento dei fanciulli, che le venissero affidati.

Casa sanissima con corte, e poco distante dal centro della Città.

Per informazioni, rivolgersi al negozio librario del sig. A. Cosmi (successore alla Ditta Carlo delle Vedove) Mercatovecchio N. 41.

AGLI INDUSTRIALI, CAPO-MASTRI e PROPRIETARI.

Nuova Pompa Brevettata Fauler

Per estrazione ed elevazione fino a m. 10 di altezza di qualunque liquido; a funzione pronta e uniforme e della capacità di travaso di litri 7000 all'ora.

Serve in ogni circostanza e per qualsiasi liquido, le sue valvole sono sferiche, non può ingorgarsi nemmeno coi liquidi i più densi, non è soggetta al gelo, lo stantuffo della pompa è di bronzo, non occorrono spese di riparazione.

Colla sola forza di un ragazzo di 12 anni si possono elevare litri 7000 all'ora fino all'altezza di metri 4, e colla forza d'un uomo fino all'altezza di metri 10.

Indispensabile

per Capi-Mastri, Concerie di Pelli, Gazometri per asciugamento degli scoli di stalle e latrine, infine per qualsiasi lavoro, ove si richiedono pompe di facile e pronta applicazione e di gran travaso.

Serve anche per irrigazioni di piccole proprietà. Prezzo modicissimo.

Deposito in Udine presso la Ditta *Morandini e Ragozza Via Capov N. 24.*

Gli esperimenti di detta pompa si fanno nella Roggia al Ponte Poscolle n. 11.

BACHICOLTURA.

Il sottoscritto, che continua a riconoscere nel sig. *Odorico Carussi di Udine* il proprio commissionario per la dispensa ed incasso importi di **CARTONI SEME BACHI** originari giapponesi annuali di sua importazione diretta e proprietà esclusiva, avvisa aver impartito al medesimo suo Rappresentante facoltà di ricevere prenotazioni ed acconti anche oltre il corrente mese.

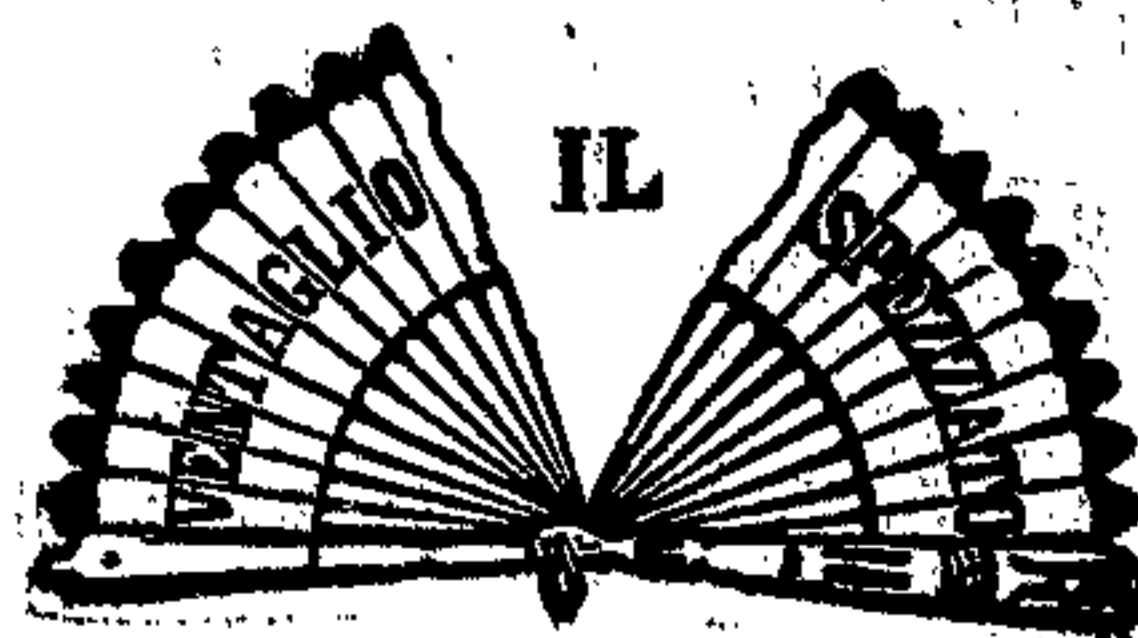
Travagliano 9 agosto 1880.

VINCENZO COMI.

Luigi Toso Meccanico Dentista

possiede un nuovo meccanismo col premiato sistema americano, col quale rimette denti e dentiere con tale naturalezza da illudere qualunque persona a segno da non scoprirne l'artificio. Cura radicale delle malattie di bocca e denti; tiene un nuovo caustico che gli preserva dalle estrazioni, ottura con oro, argento ed altri metalli finissimi.

Deposito di acque e polveri dentifricie. Via Paolo Sarpi n. 8, piazzetta S. Pietro Martire, ove trasportò il laboratorio.



Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obiegth, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obiegth).

N. 1223.

2 pubbl.

Municipio di Pozzuolo del Friuli.

Avviso di concorso.

A tutto 30 Settembre corr. resta aperto il concorso al posto di Maestro della Scuola elementare maschile del Capoluogo a cui è annesso lo stipendio annuo di L. 550.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze a questo Municipio corredate dai prescritti documenti.

L'eletto entrerà in funzione all'apertura dell'anno scolastico 1880-1881.

Dal Municipio di Pozzuolo del Friuli, li 9 settembre 1880.

Il Sindaco

Dott. G. Lombardini

N. 1158.

2 pubbl.

Provincia del Friuli

Distretto di Moggio

Municipio di Pontebba.

Avviso d'Asta.

Alle ore 9 antimeridiane del giorno 29 del corr. mese in quest'Ufficio Municipale si terrà il primo esperimento d'asta per l'appalto del lavoro di costruzione della strada stabile d'accesso alla Stazione ferroviaria, in favore del miglior offerente, e sotto l'osservanza delle seguenti principali condizioni:

1. L'asta sarà tenuta, col metodo della candela vergine e giusta il Regolamento 4 settembre 1870 n. 5852 sulla contabilità dello Stato.

2. Ogni aspirante dovrà fare il deposito sotto descritto.

3. Il capitolato normale e tutti gli atti d'asta sono ostensibili in quest'Ufficio, dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di tutti i giorni fino al termine dell'asta.

Dalla Residenza Municipale addì 12 settembre 1880

Il Sindaco ff.

Pietro Orsaria

Il Segretario, T. D. Pecolli.

Osservazioni.

Le offerte non potranno essere inferiori a l. 2.

Il pagamento avrà luogo in due rate scadente la prima a lavoro compiuto e l'altra a lavoro collaudato coll'incasso della 2.a rata della vendita delle piante utilizzate nei boschi Comunali Gleris, Pendois e Giol.

Il lavoro dovrà darsi dall'assuntore compiuto per il mese di luglio del venturo anno 1881.

Regolatore d'asta l. 4250; deposito l. 425.

N. 558.

3 pubbl.

Provincia di Udine

Distretto di San Daniele

Municipio di Coseano

Avviso di concorso

Resonsi vacanti i posti degli insegnanti delle singole frazioni di questo Comune resta aperto il concorso a tutto il 10 ottobre p. v. ai seguenti posti:

a) A numero tre maestri per le scuole elementari maschili delle frazioni di Coseano, Cisterna e Nogaredo di Corno, a cui va annesso l'annuo stipendio di lire 550; compreso l'aumento del decimo;

b) A numero tre maestre per le scuole elementari femminili nelle tre preindicate frazioni verso l'onorario annuo di lire 370, compresi pure l'aumento del decimo.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze a questo protocollo entro il termine surriferito.

Gli eletti entreranno in carica coll'apertura del nuovo anno scolastico 1880-81.

Dall'Ufficio Municipale di Coseano, addì 9 settembre 1880.

Il Sindaco

P. A. Covassi.

N. 3799.

1 pubbl.

Vendita di legname da fuoco

delle i. r. foreste dello Stato in Ternova

Nel giorno 30 settembre a. c. alle ore 10 antim. avrà luogo presso la sottoscritta Direzione una trattazione in via di offerta riferibilmente alla vendita di grandi quantità di legname da fuoco, le quali giacciono in parte nelle i. r. foreste di Ternova, la maggior parte condotta vicino a quelle strade careggiabili, ed in parte nel locale i. r. magazzino.

Ulteriori dati sono contenuti nella Notificazione al N. 222 di questo giornale. Le ulteriori condizioni di vendita si possono ispezionare presso i relativi i. r. Agenti forestali, oppure nell'ufficio di Spedizione dell'i. r. Direzione forestale e possono essere richieste le medesime da quest'ultimo per parte dei compratori estranei dietro una speciale ricerca.

Gli i. r. Agenti forestali vennero incaricati di lasciare, dietro ricerca ispezionare sopra luogo il relativo legname.

I. R. Direzione forestale demaniale

Gorizia, li 10 settembre 1880.

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche:

CAFFÈ GRÜTZNER

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e perniciosa.

UNICA FABBRICA IN ITALIA: G. Campanelli e C. in Brescia.

Rappresentanze Generali: Brescia da Pietro Carpani di Paolo; Crema dal reg. Ales. Maestri e vendita dai principali droghieri. Per la città e provincia di Udine presso L. Pasetti di Treviso con studio in Padova.

Orario ferroviario

Partenze

da Udine

ore 1.48 ant.
» 5.— ant.
» 9.28 ant.
» 4.57 pom.
» 8.28 pom.

da Venezia

ore 4.19 ant.
» 5.50 id.
» 10.15 id.
» 4.— pom.
» 9.— id.

da Udine

ore 6.10 ant.
» 7.34 id.
» 10.35 id.
» 4.30 pom.

da Pontebba

ore 6.31 ant.
» 1.33 pom.
» 5.01 id.
» 6.28 id.

da Udine

ore 7.44 ant.
» 3.17 pom.
» 8.47 pom.
» 2.50 ant.

da Trieste

ore 8.15 pom.
» 6.— ant.
» 9.20 ant.
» 4.15 pom.

Arrivi

a Venezia

ore 7.01 ant.
» 9.30 ant.
» 1.20 pom.
» 9.20 id.
» 11.35 id.

a Udine

ore 7.25 ant.
» 10.04 ant.
» 2.35 pom.
» 8.28 id.
» 2.30 ant.

a Pontebba

ore 9.11 ant.
» 9.45 id.
» 1.33 pom.
» 7.35 id.

a Udine

ore 9.15 ant.
» 4.18 pom.
» 7.50 pom.
» 8.20 pom.

a Trieste

ore 11.49 ant.
» 7.06 pom.
» 12.31 ant.
» 7.36 ant.

a Udine

ore 1.11 ant.
» 9.05 ant.
» 11.41 ant.
» 7.42 pom.

ISTITUTO-CONVITTO TOMMASI

Via del Sale, N. 13. Udine.

AVVISO.

Il sottoscritto dalle 9 alle 12 meridiane dà lezioni per tenere in esercizio i giovanetti sulle materie studiate e specialmente per preparare all'Esame d'ammmissione quelli che aspirano alla prima Ginnasiale o Tecnica.

Annunzia in pari tempo che l'iscrizione si per la scuola che pel Convitto resterà aperta a tutto ottobre, dichiarando di accogliere a pensione anche giovanetti che frequentano le prime classi Ginnasiali o Tecniche. Informazioni dietro ricerca.

Tommasi Giacomo.

AVVISO INTERESSANTE

Presso la nuova cartoleria di G. COSTALUNGA in via Mercatovecchio, 27, (già sita in Via Palladio) trovasi un copioso assortimento di

OLEOGRAFIE

a prezzi ridotti in modo da non temere concorrenza alcuna.

Essa si trova pure fornita di

REGISTRI COMMERCIALI

di ogni qualità e prezzo ed adatti a qualsiasi esercizio.

GIUOCO DELLE DAME

Non più misteri.

Oroscopo, Sibilla. Tutti magnetizz.

Oracolo della Fortuna,
Gioco per vincere al Lotto.
Consigliere del bel Sesso.



Arte facile per scoprire i segreti del cuore e dell'umano destino. L'indovino miracoloso

Apparato dei SACERDOTI O. B. illustrato da 36 tavole, 2 libri, Spedite franco F. Maunini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

IN UDINE presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine »

G. COLAJANNI e COMP.

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileia, 69.

COMMISSIONARI E SPEDIZIONIERI

Deposito di Vino Marsala e Zolfo.

Biglietti di 1^a 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per

Montevideo e



Buenos-Ayres

12 Settembre Vap. La France - 12 Ottobre Vap. Poitu - 22 ottobre Vap. Umberto I^o

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ribussati.

li 15 Ottobre Centro America

Per migliori schiarimenti dirigersi in Genova alla Sede della Società, via Fontane N. 10, a Udine via Aquileia N. 69. — Ai signori G. Colajanni e Comp. incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai loro incaricati Sig. De Nardo Antonio in Lauzacco; al Sig. De Nipoti Antonio in Yalmico.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI,
IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA,
MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE
E SANGUE I PIU' AMMALATI.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine, senza purghe, né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

SALVATE I BAMBINI mediante la deliziosa Farina di Salute Du Barry di Londra detta:

Da per tutto si diploia che lo sviluppo fisico del fanciullo, che fa la gioia della famiglia e la speranza delle nazioni, sia spesso motivo di molti dolori. — Per la sola causa dell'ignoranza delle madri e delle balie muoiono nel primo anno 50 mila bambini in Italia, 60,000 in Francia, e 40,000 in Inghilterra!

Havvi tuttavia un mezzo semplice e poco costoso di ripararvi, che ha dato le sue prove da trent'anni: cioè di alimentare i bambini e i fanciulli malaticci e gracili da qualunque età con la Revalenta Arabica du Barry ogni tre ore della giornata, bollita solamente con acqua e sale. E infine il nutrimento che solo per eccellenza riesci ad evitare tutte le disgrazie dell'infanzia.

Citiamo alcuni certificati.

Cure n. 85,410

Valenza (Francia) 12 luglio 1873.

Avendomi la nutrice reso il mio bambino di tre mesi e mezzo in uno stato tra vita e morte con diarrea, e vomiti continui, io lo nutrii in seguito con la vostra eccellente Revalenta. Fin dal primo giorno gliene somministrai ogni tre ore, e il bambino apriva subito i suoi cari occhietti e rideva; dopo tre giorni riebbe la salute con sorpresa di quanti l'avevano veduto nello stato nel quale me l'aveva reso la nutrice.

Elisa Martinet Alby.

Una bambina del signor notaio G. Bonino, segretario comunale di La Loggia-Torino, quinquenne, trovavasi, non è guari, in tale stato che non lasciava più luogo a veruna speranza di guarigione.

Dopo aver esauriti tutti i mezzi di cura suggeriti da parecchi medici, finalmente all'egregio dott. Bertini venne la felice ispirazione di consigliare di darle la Revalenta, ed in breve tempo fu totalmente guarita.

Cure n. 89,416. — Il sig. F. W. Beneche, professore di medicina all'Università, il dì 8 aprile 1870 fece il seguente rapporto alla Clinica di Berlino:

« Non dimenticherò mai che io debbo il ricupero della vita d'uno de' miei bambini alla Revalenta Du Barry. E esso, a quattro mesi, soffriva, senza causa apparente, d'una atrofia completa con vomiti continui che resistevano a qualunque trattamento dell'arte medica. La Revalenta arrestava immediatamente i vomiti e in sei settimane ristabiliva la salute. »

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera Revalenta Du Barry.

Prezzi della Revalenta.

In scatole: Un quarto di chil. lire 2.50; Mezzo chil. lire 4.50; Un chil. lire 8; Due chil. e mezzo lire 19; Sei chil. lire 42; Dodici chil. lire 78.

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale, Casa DU BARRY e C. (limited) N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano.

Si vende in Udine ed in tutte le città del Regno presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Udine Angelo Fabris, G. Commessati, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — Tolmezzo Giuseppe Chiussi — Gemona Luigi Billiani — Pordenone Roviglio e Varascini — Villa Santina P. Morocutti.